

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA VII 12 maggio 2015

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 12 del mese di maggio dell'anno duemilaquindici, alle ore 9.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 6 maggio 2015 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:

Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Domenico CARRETTA – Maria Lucia CENTILLO – Barbara Ingrid CERVETTI – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Antonella GRIFFA – Claudio MARTANO – Michele PAOLINO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Marco MAROCCO – Roberto MONTA'.

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA VII DEL 12 MAGGIO 2015

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA VII DEL 12 MAGGIO 2015

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 50 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Comunicazioni del Sindaco Metropolitano.	7-8
1	S.P. n. 200 di Condove – Prog. Km. 9+200. Intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante esecuzione di disaggio parete a monte della strada con demolizione massi e trasporto. (CIG ZDA13DA60C – Z3913DA1DF). Prot. n. 12121/2015	9
2	Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – zona Ovest e prima cintura – Interventi di somma urgenza. (CIG Z1913C88AD). Prot. n. 12124/2015	10-11
3	Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – Alto e Basso Canavese, Rivalta e Virle – Interventi di somma urgenza. (CIG Z3E13C84EC). Prot. n. 12125/2015	12
4	Prefettura di Torino. Lavori di verifica distacco di porzioni murarie, lapidee, serramenti e balaustre dalla facciata. Interventi di somma urgenza. (CIG Z2714450D7, CUP J16D15000030003, Prog. n. 12350/2015 – int. 1). (U/I Euro 5.163,92). Prot. n. 12352/2015	13-14
5	Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014. Approvazione. Prot. n. 9314/2015	15-22
6	Adempimenti istituzionali in ordine all'avvio dell'attività delle zone omogenee. Prot. n. 12828/2015	23-24
7	R.S.A. S.r.l. – Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. Proposte di modifica dello Statuto. Proroga della durata della Società. Approvazione. Prot. n. 11908/2015	25
8	Fondazione 20 marzo 2006. Proposte di modifica dello Statuto. Approvazione. Prot. n. 12438/2015	26-27

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA VII DEL 12 MAGGIO 2015

9	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Barrea, Brizio, Amprino, Buttiero, Carena, Carretta, Centillo, Cervetti e Tronzano, avente quale oggetto: “Indirizzi in merito alla presentazione di mozioni per concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici”. Prot. n. 15079/2015	28-29
10	Proposta di mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische relativa all’esercizio delle funzioni connesse all’area protetta “Parco Naturale del Lago di Candia””. <i>Rinviata</i> Prot. n. 15077/2015	30-31
11	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Marocco, De Vita, Paolino, Centillo, Pianasso, Barrea, Martano, Tronzano e Buttiero, avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione con l’Associazione Progetto San Carlo – Forte di Fenestrelle – Onlus”. <i>Rinviata</i> Prot. n. 15073/2015	30-31
12	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Creazione di un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente o Funzionario della Città di Torino atto a sviluppare nell’ambito del Piano Strategico Triennale una valida attività di contrasto all’evasione fiscale attraverso la partecipazione dei Comuni”. Prot. n. 15076/2015	32-36
13	Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Ripristino della scorta a Giuseppe (detto Pino) Masciari”. <i>Ritirata</i> Prot. n. 8911/2015	37-38
14	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Martano e De Vita, avente quale oggetto: “Ripristino della scorta a Pino Masciari”. Prot. n. 15080/2015	37-38
15	Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Buttiero, Amprino, Barrea, Brizio e Griffa, avente quale oggetto: “Intraprendere e favorire tutte le azioni possibili ed efficaci per ripristinare gli Uffici Giudiziari di Pinerolo”. Prot. n. 8821/2015	39-42
16	Proposta di mozione presentata dal Consigliere Tronzano, avente quale oggetto: “Zone omogenee e fondo “i3-core” di Invimit SGR a supporto di processi di razionalizzazione e valorizzazione dei patrimoni dei Comuni”. Prot. n. 5356/2015	43-45

17	<p>Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Sostegno ai giovani democratici della Federazione di Torino in merito alla loro richiesta di trasparenza sui costi ed i benefici della TAV Torino-Lione”.</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 15070/2015</p>	46-49
----	---	-------

DOCUMENTI NON TRATTATI NELL’ODIERNA SEDUTA

I testi originali cartacei dei sottoelencati documenti, non trattati durante la seduta odierna, sono allegati al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

NUM.	PROT. N. ESITO	OGGETTO	ALLEGATI
1	453/2015 RITIRATA	Proposta di mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Proposta d’installazione di cartellonistica pubblicitaria sulle facciate laterali delle case cantoniere e sulle autovetture di proprietà metropolitana.	Testo originale

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA VII DEL 12 MAGGIO 2015

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 9.35)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta.

Comunicazioni del Sindaco Metropolitanano.



FASSINO – Sindaco Metropolitanano : “Buongiorno a tutti. Apriamo la seduta del Consiglio Metropolitanano con le comunicazioni del Sindaco, primo punto iscritto all’ordine del giorno.

Con l’approvazione dello Statuto da parte della Conferenza Metropolitanana si è dato seguito al primo mandato assegnato dalla legge: dotare di un proprio Statuto la Città Metropolitanana. È prevista dalla legge la possibilità di formulare delle eccezioni entro trenta giorni, arco temporale che sta per scadere. Poiché siamo nella pienezza dei nostri poteri e delle nostre funzioni, a questo punto è necessario far decollare l’attività della Città Metropolitanana “a tutto tondo.”

Sulla base di quanto prescritto dalla legge, il Sindaco Metropolitanano può affidare delle deleghe ai Consiglieri. Previsione, questa, consolidata dall’art. 16, comma 4, del nostro Statuto. In virtù di ciò, ho deciso di conferire talune deleghe che mi accingo ad elencare. La legge, in tal senso, prevede sia data comunicazione. Siccome il Sindaco delega i poteri e le titolarità che la legge gli affida, questo percorso non è soggetto al voto del Consiglio.

La proposta che formulo, ovviamente, tiene conto dell’equilibrio nella composizione dell’Esecutivo e quindi dell’equilibrio tra Città capoluogo e territori della Città Metropolitanana, dell’equilibrio di genere tra uomo e donna, delle competenze in capo a ciascuno di noi accumulate anche prima di assumere questo incarico. Tutto questo, naturalmente, in un numero contenuto che tiene conto delle deleghe e delle materie.

Le deleghe sono sette, compresa quella già assegnata al Vicesindaco Avetta. Alberto Avetta è Vicesindaco e si confermano, quindi, le deleghe che gli avevo già conferito: lavori pubblici, infrastrutture, trasporti e protezione civile.

Alla Consigliera Gemma Amprino sono affidate le seguenti materie: Ambiente, Sviluppo Montano, Agricoltura, Tutela Fauna e Flora, Parchi e aree protette (tutto ciò che ruota attorno al tema dell’ambiente.)

Al Consigliere Francesco Brizio sono affidate le seguenti materie: Sviluppo Economico, Attività Produttive, Lavoro e Formazione Professionale. Come sapete, lavoro e formazione

professionale, sono oggetto di una trattativa con la Regione per capirne la destinazione, ma nel frattempo ce ne occupiamo noi e questa delega va assicurata.

Alla Consigliera Lucia Centillo sono affidate le seguenti materie: Welfare, diritti sociali e Pari Opportunità.

Alla Consigliera Barbara Cervetti sono affidate le seguenti materie: Cultura, Turismo, Sport e Politiche Giovanili.

Alla Consigliera Domenica Genisio sono affidate le seguenti materie: Istruzione, Sistema Educativo, Rete Scolastica e Infanzia.

Al Consigliere Mauro Carena sono affidate le seguenti materie: Bilancio, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo.

Nel corso della prossima riunione del Consiglio Metropolitan dovremo nominare tre Commissioni (due delle quali previste dallo Statuto e sono funzionali alla legge): la Commissione per il Piano di Sviluppo Triennale, la Commissione per il Piano Territoriale di Coordinamento e la Commissione di Controllo, che esiste in molti Enti, compresa la Città di Torino. Il Presidente di quest'ultima Commissione sarà un esponente della minoranza.

Se non ci sono interventi, auguro buon lavoro ai Consiglieri delegati.

Il metodo di lavoro che propongo è che la Commissione Esecutiva, composta dai Consiglieri delegati, si riunisca ogni quindici giorni e nella settimana in cui non si riunisce si riunirà il Consiglio Metropolitan. Tutto questo, per conferire regolarità al nostro lavoro.”



Come previsto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan, il Sindaco Metropolitan, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (ore 9.40).

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Passiamo alla fase deliberativa. C'è una serie di deliberazioni che riguardano interventi di messa in sicurezza, manutenzione e illuminazione stradale.”

S.P. n. 200 di Condove – Prog. Km. 9+200. intervento urgente di messa in sicurezza della viabilità mediante esecuzione di disaggio parete a monte della strada con demolizione massi e trasporto.
(CIG ZDA13DA60C – Z3913DA1DF.)

Prot. n. 12121/2015.

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Se non ci sono interventi, apro la votazione.”

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino – Pianasso).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – zona ovest e prima cintura – interventi di somma urgenza – (CIG Z 1913C88AD).

Prot. n. 12124/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Per gli interventi di somma urgenza intervengo una volta sola, perché bene o male sono tutti uguali. Ho votato a favore della deliberazione precedente, perché non si trattava di somma urgenza ma di lavori urgenti. Penso che la differenza sia importante. I lavori urgenti servivano per mettere in sicurezza una strada che era stata danneggiata dagli eventi atmosferici alla fine del mese di marzo. Lo condivido in pieno. Per quanto riguarda i lavori di somma urgenza, anche se sono d’accordo sulle opere che vengono realizzate, per carità, sono tutte opere necessarie, di somma urgenza, secondo me, questo Ente abusa un po’ troppo. Infatti è da un anno e mezzo che si va avanti con la somma urgenza. Quando la somma urgenza, per quanto riguarda l’illuminazione, si giustifica dicendo che la stagione primaverile ed estiva è caratterizzata da nebbie e temporali, scusate, ma avrei qualcosa da ridire. Nel periodo invernale, quando il buio era totale e non c’era illuminazione come facciamo? Giustificiamo la somma urgenza, perché ci sarà la nebbia? Secondo me questa è mancanza di programmazione. Non parteciperò al voto, perché ho paura che prima o poi interverrà la Corte dei Conti e a quel punto non so cosa potrebbe chiedere in termini di responsabilità.

Signor Sindaco, è da un anno e mezzo che questo Ente Provincia va avanti con le somme urgenze le quali, in quanto tali, dovrebbero essere urgenti. Queste, però, sono tutte opere necessarie, ma non urgenti. Se le luci sulle strade provinciali erano spente da mesi e adesso si giustificano gli interventi di manutenzione con la stagione delle nebbie, quando quest’inverno era buio, cosa facevamo? Abbiamo lasciato le strade al buio. Ripeto, lo interpreto come un abuso della somma urgenza. Se dobbiamo andare avanti a colpi di somma urgenza, significa che non c’è programmazione. Come un governo che va avanti a colpi di fiducia quando la situazione diventa difficile.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Dobbiamo mettere in campo una politica di programmazione per molti aspetti e quello che dice il Consigliere Pianasso è assolutamente corretto. Deve però tenere conto che, in questi mesi, abbiamo dovuto agire in assenza di Bilancio e far fronte alla situazione di emergenza.

Uno dei primi adempimenti cui il Consiglio Metropolitanò farà fronte nelle prossime sedute (la prima seduta o la seconda) sarà l'approvazione del Bilancio. E sulla base dell'approvazione del Bilancio, finalmente, potremo mettere in campo una politica di programmazione. Questo vale per la manutenzione stradale, per l'illuminazione. Allo stesso modo, dobbiamo dotarci di una programmazione degli interventi sugli edifici scolastici. Tutta una serie di questioni che conosciamo. Il rilievo del Consigliere Pianasso è fondato, ma bisogna tener presente che abbiamo agito in una condizione di emergenza, comunque una condizione anomala.”



Il **Sindaco Metropolitanò**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.



Manutenzione impianti di illuminazione di pertinenza della rete stradale di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino – Alto e Basso Canavese, Rivalta e Virle. Interventi di somma urgenza. (CIG Z3E13C84EC).

Prot. n. 12125/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Se non ci sono interventi, apro la votazione.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Prefettura di Torino. Lavori di verifica distacco di porzioni murarie, lapidee, serramenti e balaustre dalla facciata. Interventi di somma urgenza. (CIG Z2714450D7, CUP J16D15000030003, Prog. n. 12350/2015 – int. 1).

Prot. n. 12352/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : “Giusto per una questione di forma, oltre che di sostanza, in queste deliberazioni c’è un modo per far sparire la dicitura somma urgenza?”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “È necessario per legge.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Sulla questione della somma urgenza mi sono già espresso prima, stesso discorso vale per questa deliberazione. Visto che siamo proprietari dello stabile della Prefettura e la Prefettura dovrebbe pagare l’affitto, volevo maggiori delucidazioni in merito, se la Prefettura paga regolarmente; visto che dobbiamo fare i lavori di manutenzione.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il Segretario Generale mi dice che la Prefettura, così come gli organi statali, pagano l’affitto, è previsto, nonostante siano in ritardo nei pagamenti.”

PIANASSO : “Volevo solo sapere di quanto è in ritardo.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “La prossima seduta del Consiglio Metropolitana, insieme al Bilancio, forniremo tutte le informazioni del caso.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15
Votanti = 15

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Rendiconto della gestione per l'Esercizio 2014. Approvazione.

Prot. n. 9314/2015

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Vi è stato recapitata la documentazione. Naturalmente io non dico nulla. Ovviamente si tratta del Rendiconto Consuntivo. Una questione importante che dovremo discutere qui è il Bilancio Preventivo non tanto il Consuntivo.”



Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Ne approfitto per esprimere qualche altra considerazione, rischiando di andare fuori tema. Il Bilancio Consuntivo, in genere, è la fotografia di ciò che è stato realizzato nell'anno precedente. Mi ricordo che sono trascorse nottate a discutere del Bilancio di Previsione per poi discuterne per settimane, soltanto con sessioni diurne, e poi, l'anno scorso, abbiamo discusso il Bilancio in due ore, al massimo abbiamo impiegato una mattinata. All'epoca non si conosceva bene il futuro delle Province, eravamo al corrente della situazione, ma non avevamo contezza né delle risorse né delle competenze. È stato redatto un Bilancio che è stato chiamato Bilancio tecnico.

A Rivarolo, con il Vicesindaco Metropolitan Alberto Avetta ci siamo già scontrati una volta. Nulla di personale nei confronti del Vicesindaco, ci mancherebbe. Il Vicesindaco, in qualità di Vicepresidente della Provincia ha traghettato l'Ente nella nuova Istituzione. A Rivarolo avevo letto quelle due deliberazioni e mi avevate detto che le avevo lette nel contesto sbagliato. A parte che parlare di soldi pubblici con gli Amministratori, il contesto non né mai sbagliato. Forse ritenete sia questo il contesto giusto. A Rivarolo c'erano i Sindaci, ma anche i cittadini che non hanno potuto farsi un'idea precisa. Se continuiamo sempre a parlarne fra noi, possiamo anche farcela, la maggioranza da una parte e la minoranza dall'altra, ma rimane tutto lì e fuori non esce mai alcunché. Secondo me il luogo più giusto perché le cose si sappiano non è questo, era meglio l'altro contesto.

L'ho già detto in quell'occasione e non ho ricevuto risposta. Lo ripeto qua e mi farebbe piacere ricevere una risposta. Non ho condiviso la prima deliberazione perché mancavano sempre i soldi e non si riusciva a tacconare un pezzo di strada. Porto l'esempio della città di Rocca: per sistemare una strada, che era una vergogna e mettere due tacconi, due ciclisti hanno quasi dovuto morire. Non si trovava mai lo straccio di un euro. In un attimo

abbiamo però trovato 150.000 euro per sette sffalisti al servizio degli Assessori. Nella Provincia di Torino non c'era carenza di personale, perché tutti coloro che lavoravano per il Consiglio (le segretarie del Consiglio e le segretarie di Commissione), in quel periodo lì, cosa facevano? Ben poco, secondo me. Queste persone avrebbero potuto dare una mano agli Assessori e non gravare l'Ente con altre spese. Si tratta solo di 150.000 euro, ma in periodo di carenza bisogna operare come il buon padre di famiglia. E sono tante le occasioni nelle quali non si agisce da buon padre di famiglia.

L'altra deliberazione riguardava dei contributi ad un'Associazione. Per carità, tutte cose che vanno bene in un periodo di vacche grasse, ma in periodi difficili bisognerebbe fare più attenzione.

Rivolgo un'altra domanda. Erano anni che c'erano delle difficoltà a far quadrare il Bilancio. Le risorse erano sempre meno, per carità, ma non avevamo mai sfiorato il Patto di Stabilità. Sforare il Patto di Stabilità significa anche subire delle conseguenze, quelle che stiamo pagando in questo momento.

Visto che il Presidente Saitta aveva dichiarato che quando avevamo sfiorato il Patto di Stabilità lui non era più Presidente (ed è vero) e il Sindaco Fassino aveva detto che avrebbe ricoperto l'incarico assegnatogli soltanto più avanti, Vicesindaco Avetta, c'era lei quando il Patto di Stabilità è stato sfiorato, quindi tocca a lei cercare di chiarire le mie idee confuse.

Stiamo parlando di carenze di risorse. Ho letto un articolo a dir poco raccapricciante. Volevo consegnare al Sindaco Fassino un po' di documentazione, ma visto che ha dato la delega del personale al Consigliere Carena, la consegnerò a lui. Si tratta di una questione che riguarda il personale.

Su un giornale leggo "ci tolgono i buoni pasto, ma ai capi ufficio lasciano il premio." Queste cose gridano vendetta. Sto consultando delle schede, che poi sono degli atti reperibili anche sul sito. Nella Città Metropolitana ci sono più di duecento posizioni organizzative. È una vergogna. Leggo che tutte e 200 le posizioni organizzative hanno una valutazione ottima (a parte sette o otto, non ho capito il motivo e già che c'erano potevano includere anche loro) e che tutte quante hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo. Il 100% dell'obiettivo, unitamente ad un'ottima performance, significa soldi. E tutti dobbiamo renderci conto di quanti soldi stiamo parlando. E poi vogliamo toccare il ticket agli ultimi degli ultimi?

C'è anche gente che mi fa la morale. Nello stesso Sindacato, che dovrebbe rappresentare le parti, ed essere più vicino ai cittadini – l'ho sempre pensata in questo modo, nonostante avessi idee diverse, ma ho sempre creduto che la CGIL fosse un Sindacato molto vicino ai lavoratori – degli 11 delegati sindacali 5 hanno la posizione organizzativa e poi li trovo a manifestare insieme ai precari. Lo stesso discorso vale per i dirigenti, soprattutto se scorro queste tabelle.

In un periodo come questo, invece di fare sempre e solo la morale agli altri, sarebbe meglio che facessimo tutti quanti un esame di coscienza. Visto che siamo in fase di costituzione del Bilancio di Previsione, sarebbe buona cosa provare a scorrere queste tabelle e riflettere. Invece ci arrampichiamo anche sui vetri! Parliamo di provare a fare l'orario ridotto, magari da poter risparmiare un ticket la settimana! Parliamo di un dipendente, che magari

percepisce 1.100/1.200 euro e il ticket gli farebbe pure comodo, e non parliamo di posizioni organizzative e di dirigenti? Se anche riducessimo il loro stipendio di 1.000 euro il mese, di certo la vita non cambierebbe. Invece di mangiare la pizza 18 volte al mese, la mangeranno soltanto 17. Quel dipendente, invece, riuscirebbe a mangiare la pizza una volta in più o potrebbe fare la spesa per il suo bambino una volta in più. Trasmetterò tutta la documentazione in mio possesso al Consigliere Carena, se poi riuscite ad affrontare le opportune riflessioni sarei davvero felice.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il Consigliere Pianasso ha richiamato talune questioni. Tutto quello che riguarda il passato è sufficientemente chiaro. Perché la Provincia di Torino ha sfiorato il Patto di Stabilità? Posso spiegarlo anch’io, nonostante all’epoca ricoprissi una carica diversa da quella che ricopro oggi. Non è accaduto soltanto alla Provincia di Torino. Oltre un terzo delle ex Province italiane (compresa la Provincia di Milano e altre) ha sfiorato il Patto di Stabilità. Questo perché le politiche di spending review degli ultimi anni hanno gravato notevolmente sui tagli alle Province e le Province, alla fine, non ce l’hanno più fatta. L’ANCI, data l’eccezionalità della situazione e l’avvio di un nuovo assetto istituzionale – che ha superato le Province per sostituirle con le Città Metropolitane e con gli Enti di area vasta di secondo grado negli altri territori – ha chiesto al Governo di tenere conto di questo quadro mutato e di trarne le conseguenze. Prima di tutto, che la sanzione per lo sfioramento del Patto di Stabilità sia significativamente ridotta; lo stiamo negoziando con il Governo.

La seconda cosa che abbiamo chiesto, regolata e definita (lo dico a beneficio dei lavoratori precari che siedono in tribuna), è la non applicazione della sanzione che impedisce agli Enti che hanno sfiorato il Patto di Stabilità di rinnovare i contratti a termine. Contratti che potranno essere rinnovati. C’è una serie di altre norme riguardanti il personale e altri vincoli, conseguente allo sfioramento del Patto di Stabilità, che non viene fatta valere. Questo per quel che riguarda le conseguenze in capo all’Ente derivanti dallo sfioramento del Patto di Stabilità.

Per quel che riguarda la necessità di affrontare tutti problemi conseguenti alla Legge di Stabilità, che prevede il taglio di un miliardo di euro a carico di Città Metropolitane ed Enti di secondo grado (il taglio a carico delle Città Metropolitane è pari a 254 milioni di euro, che per la Città Metropolitana di Torino si traduce in 27 milioni di euro) e per far fronte all’altra previsione della Legge di Stabilità, ovvero che le Città Metropolitane, nel 2015, realizzino una riduzione di spesa sul personale pari al 30% della spesa sul personale dell’anno precedente, queste due questioni (taglio delle risorse e questa previsione del personale) hanno delle conseguenze. Primo: il Bilancio Preventivo deve essere redatto tenendo conto di questi vincoli, discussione che affronteremo. La seconda questione attiene alla riorganizzazione della pianta organica dell’Ente, è evidente. Discuteremo dell’argomento a partire dalla prossima riunione del Consiglio.

Oggi pomeriggio, insieme al Consigliere Carena, incontreremo i Sindacati per un primo confronto e poi affronteremo qui tutti i problemi. Naturalmente occorre realizzare quanto previsto dalla legge: l’equilibrio di Bilancio e, al tempo stesso, disporre delle risorse per garantire l’erogazione dei servizi e le politiche di investimento necessarie, a partire dagli

investimenti infrastrutturali di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tutto questo per far decollare la Città Metropolitana nelle sue responsabilità.

Il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : “In questo Consuntivo vedo un miglioramento rispetto agli anni passati. Certo, fa specie dover essere noi a votare il Bilancio Consuntivo di una realtà politica che non ci appartiene più, però, di fatto, deve essere votato e talune considerazioni sono dovute.

Il raffronto tra investimenti e spese correnti è particolarmente “ampio”; c’è una sorta di gap veramente mostruoso che dovrebbe essere colmato. All’epoca c’era la Provincia, ma mi auguro che questo ci serva da esempio. Sto parlando dell’incapacità di aver investito risorse nella scorsa legislatura. Dalle tabelle riportate qualche miglioramento c’è stato, qualche investimento in più rispetto ai cinque anni precedenti, ma bisognerebbe fare molto di più altrimenti si rischia di essere una fotocopia di ciò che era prima. Una questione che dovremo affrontare quando discuteremo del Bilancio di Previsione.

Un’altra cosa che mi fa specie è questa sorta di disattenzione che si riscontra nell’ambito della perequazione lavorativa con tutti i dipendenti della Provincia. Mi ricollego a quanto detto dal collega Pianasso. Bisogna fare attenzione, valutare bene dove tagliare e in che misura riuscire ad ottenere una sorta di equilibrio della collaborazione in ambito lavorativo. Vado fuori tema, ma faccio un breve accenno. Non si può pensare di tagliare sugli ultimi degli ultimi. Questa è una considerazione che dobbiamo affrontare, prima di tutto in termini umani e di giustizia sociale, non solo in termini politici.

Non è responsabilità dell’ultima legislatura, la mia non è certamente una critica nei confronti di Alberto Avetta, ma nel nostro Bilancio non approvo la presenza degli swap. È stato un grosso errore. Mi rendo conto che oggi non si può far nulla. Nonostante non sia un esperto in finanza – sono medico –, da un punto di vista tecnico, è palese. Consultando le carte, quello lì, è un regalo a Merrill Lynch. Si sarebbe potuto benissimo evitare anche perché nella situazione in cui si trovava, la Provincia non aveva certo bisogno di ricorrere a questi strumenti finanziari.”

Il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “In base a quello che dice sempre il Primo Ministro Renzi, sembra che qui dentro nel dire che mancano sempre le risorse, che manca tutto, siamo dei gufi, perché quando qualcuno dice che le cose non vanno bene è un gufo. A me sembra di parlare di cose reali.

Sindaco Fassino, lei è un autorevole rappresentante delle Istituzioni ed ha avuto anche modo di parlare con il Ministro Delrio, l’artefice di questa vergognosa riforma. Signor Sindaco ho sentito una sua dichiarazione, ha detto che quando ci sono poche risorse si fanno più cose e meglio.”

(Commenti del Sindaco Fassino)

“Io l’ho sentita così. Provi a fare il Ministro con 1.000 euro al mese e poi mi dica se riesce a fare le cose di sempre. Se il pensionato che percepisce 500 euro al mese riesce a fare le stesse cose di un pensionato che ne percepisce 10.000. Stiamo andando davvero oltre. Siccome non ho la possibilità di parlare con queste persone, mentre lei ha un contatto diretto, se riuscisse a farglielo capire, gliene sarei grato.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Barrea.

BARREA : “Credo abbia senso specificare talune questioni. Innanzitutto, pur non avendo competenza diretta, a nome del Gruppo di maggioranza che rappresento voglio ringraziare il lavoro svolto in questi mesi da Alberto Avetta. Un lavoro tutt’altro che semplice. Lo sport più bello nel quale oggi possiamo cimentarci è l’esercizio di critica. Siamo campioni del mondo nell’esercizio di questa attività, se poi il lavoro deve farlo un altro siamo straordinari.

Credo che il Vicesindaco Avetta, in questi mesi, abbia svolto un lavoro tutt’altro che invidiabile, un lavoro per il quale non credo si sia neanche candidato; si è ritrovato a svolgere questa funzione perché qualcuno doveva farlo.

Dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista personale, come minimo dobbiamo riconoscere che questo sforzo è stato compiuto ed è stato uno sforzo difficile.

In questi mesi, qualche volta, mi è capitato di parlargli e so quanto è stato complicato assumersi la responsabilità di un Ente morituro, ma qualcuno doveva farlo e dell’Ente che sarebbe subentrato non si sapeva molto. Riuscire a redigere un Bilancio Consuntivo con questi numeri è sbalorditivo. Se con questi numeri avessi dovuto fare una previsione il mese di agosto o il mese di settembre, avrei detto questo.

Una cosa che invece non riesco a seguire nell’intervento svolto dal Consigliere Pianasso è proprio questa logica perversa nel Paese del dire “a meno”. Fra un anno ci sarà il rinnovo del Consiglio Metropolitano. Consigliere Pianasso, fra un anno, chiederanno a noi 1.000 euro al mese per fare i Consiglieri Metropolitani. Nel seguire questa china, in futuro, per fare i Consiglieri Metropolitani dovremo pagare. È un ruolo onorifico, quindi si prepari e metta da parte un po’ di soldini, perché serviranno.

Non possiamo seguire questa logica. Nel nostro Paese, la logica per cui il merito, la competenza e la responsabilità non abbiano alcun tipo di valore (anche sul posto di lavoro), non è neanche più qualunquismo, ma un fatto culturale. Se questa polemica si fa sul piano politico, per chi riveste ruoli politici, posso comprenderlo, ma la logica in base alla quale tutti non dobbiamo ricevere alcun tipo di riconoscimento economico per il compito che svolgiamo, proprio non lo capisco. Questa logica è sbagliata soprattutto negli ambienti di lavoro. Non possiamo mettere i lavoratori gli uni contro gli altri, lavoratori del nostro Ente o di altri Enti pubblici che svolgono delle funzioni e si assumono le responsabilità previste

dalla legge e che la legge consente di attribuire loro. Penso sia una china sbagliata e su questa china noi non vogliamo seguirvi, perché è la strada verso l'omologazione; tutti possiamo dire quello che vogliamo, fatto salvo che poi qualcuno deve assumersi delle responsabilità.

Non possiamo pensare che i ruoli e le responsabilità, dai più piccoli ai più grandi, non abbiano valore. Nelle difficoltà in cui ci troviamo non sono assolutamente d'accordo.

La terza questione che volevo affrontare riguarda il futuro. Questo Consuntivo quale futuro lascia intravedere? In questo Consuntivo ci sono cose interessanti dal quale possiamo trarre degli elementi per fare in modo che la Città Metropolitana riesca a lavorare su un piano nuovo. Abbiamo due possibilità: una è piangersi addosso e dire che la Città Metropolitana nasce nel modo sbagliato, che dobbiamo tornare alle Province, non ci sono risorse, non c'è modo di operare. Ci compiangiamo, facciamo discussioni politiche, organizziamo dei convegni e ci convinciamo di questo. C'è un altro modo; qualche volta ne ha parlato anche il Sindaco Metropolitan e io condivido in pieno le sue dichiarazioni. Dobbiamo vivere questa esperienza come una grande opportunità e nelle grandi opportunità dobbiamo anche avere la capacità di mettere in gioco idee nuove, qualcosa che va oltre il semplice "abbiamo sempre fatto così", perché "abbiamo sempre fatto così" credo non funzioni. Non credo possa funzionare per la Città Metropolitana e penso che ci siano degli spazi per le politiche innovative. Possiamo tenere insieme ciò che di buono ci ha lasciato la Provincia e dobbiamo provare a mettere insieme un valore aggiunto importante perché la Città Metropolitana non sia soltanto un vestito rilavato in tintoria in omaggio al passato, ma qualcosa di nuovo che possa traguardare le aspettative e le speranze che il nostro territorio ha per il futuro. E in questo senso, all'interno della nostra struttura, abbiamo idee e competenze, anche dal punto di vista tecnico, per poter guardare al futuro in questo modo."

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Colgo l’occasione per comunicare al Consiglio che questa mattina, la lista “Città di Città” e il suo Gruppo Consiliare, hanno nominato Capogruppo il Consigliere Barrea.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola alla Consigliera Centillo.

CENTILLO : “Dopo l’intervento del Capogruppo rinuncio all’intervento, in attesa della comunicazione del Sindaco relativamente alla vicenda Città Metropolitana e precari.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Dei precari ho parlato. Posso ripetere, ma l’ho appena detto. Tra le sanzioni che non si applicheranno c’è anche la non applicazione della sanzione che impedisce agli Enti che hanno sfiorato il Patto di Stabilità di rinnovare i contratti a termine, di conseguenza i contratti potranno essere rinnovati.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Volevo rispondere alle osservazioni del Capogruppo “Città di Città”, Barrea.

Non voglio assolutamente mettere i lavoratori gli uni contro gli altri. Devo ancora fare le fotocopie che consegnerò al Consigliere Carena, delegato per il Personale, magari ne consegnerò una copia anche al Consigliere Barrea così potrà leggere i dati delle tabelle. E mi creda, le si drizzeranno i capelli.

Il Sindaco Fassino oggi incontrerà i Sindacati, ma vorrei che il Sindacato diventasse un interlocutore credibile. Degli undici delegati della maggiore sigla sindacale – non mi sto inventando niente, dati alla mano – cinque di loro hanno la posizione organizzativa, probabilmente gli stessi che parteciperanno alla trattativa. Vorrei che anche loro pensassero un po’ agli ultimi. Consigliere Barrea, mi creda, secondo me non ha letto bene queste tabelle. Le legga e faccia una riflessione, anzi, leggo un pezzo dell’articolo: “[...]a noi tagliate lo stipendio e i buoni pasto, ma i nostri capi mantengono tutti i premi di risultato [...]” Questo non lo dico io, lo dice un dipendente e la maggior parte dei dipendenti la pensa così. Mi creda, non voglio mettere gli uni contro gli altri, voglio fare una battaglia per l’equità. Tutti abbiamo delle difficoltà. Come lei e il suo partito mi insegnano, un partito che dovrebbe soprattutto guardare agli ultimi – e lo condivido – per una volta guardiamo davvero agli ultimi e non solo a parole, proviamoci almeno.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Vicesindaco Metropolitano, Avetta.

AVETTA : “Volevo fornire al Consigliere Pianasso le risposte che ha più volte sollecitato. Per quanto riguarda i collaboratori della Giunta, abbiamo ritenuto a suo tempo di confermarli. Il termine di fine mandato della Giunta coincideva al 31 dicembre 2014 e quella fu la scelta, una scelta giusta. Peraltro non vedo per quale motivo i collaboratori della Giunta non debbano essere considerati dei lavoratori alla stregua degli altri, percepiscono uno stipendio e offrono un servizio al nostro Ente.

Per quanto riguarda la deliberazione cui fa riferimento il collega, si trattava di fondi vincolati da finanziamenti europei e non potevamo metterli da un’altra parte: o li si confermava o non li si confermava. Per non perderli, li abbiamo confermati.

Sulla questione del Patto di Stabilità – mi fa piacere che oggi sia presente un’importante rappresentanza dei nostri Uffici tecnici –, grazie a quelle due deliberazioni (rispetto alle quali io e la Giunta, durante il periodo transitorio, ci siamo assunti la responsabilità di aggravare il Patto di Stabilità), i fondi, oggi (3 milioni di euro), sono investiti per realizzare degli interventi di manutenzione stradale. Utilizziamo quei fondi, quelli che abbiamo deliberato. Diversamente, oggi, non potremmo intervenire. Se non ricordo male, tra strade ed edilizia scolastica, abbiamo deliberato circa 20 milioni di euro.

Volevo spiegare le ragioni che hanno indotto la Giunta Provinciale a compiere quelle scelte rimarcate dal Consigliere Pianasso con un’accezione quasi negativa.”

(Commenti del Consigliere Pianasso)

“Eh no, Consigliere Pianasso, l’ha detto. Ha detto che era una cosa che non doveva essere fatta. Noi non solo sottolineiamo il contrario, quando andrà dai suoi amici Sindaci a dire che provvediamo all’asfaltatura delle strade dica anche che quell’asfaltatura è possibile solo grazie a quella deliberazione.”

(Commenti fuori microfono del Consigliere Pianasso. “I miei amici Sindaci sono anni che aspettano l’asfalto!”)



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è sottoindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

OGGETTO: Rendiconto della gestione per l’Esercizio 2014. Approvazione.

Non partecipano al voto = 2 (De Vita – Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l’utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	15
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Naturalmente, come conseguenza dell’approvazione del Rendiconto della gestione dell’Esercizio 2014 oggi firmerò il decreto sul riaccertamento dei residui.”

Adempimenti istituzionali in ordine all'avvio dell'attività delle zone omogenee.

Prot. n. 12828/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Chiedo di distribuire il Regolamento ai Consiglieri. Non ripeterò tutta la discussione che abbiamo affrontato. Nello Statuto abbiamo articolato il territorio della Città Metropolitana in undici zone, riconoscendo loro delle titolarità (anch'esse elencate nello Statuto) e l'esercizio di queste titolarità richiede che le zone siano costituite e le si costituisca formalmente come adempimento attuativo dello Statuto. Come primo adempimento, l'Assemblea dei Sindaci di ogni zona deve eleggere il proprio portavoce attraverso il voto della maggioranza dei presenti.

La deliberazione stabilisce – poi vi parlerò del documento che stanno distribuendo – che l'Assemblea è convocata dal Sindaco Metropolitano presso i Comuni già sedi di seggio elettorale, gli stessi in cui si è votato per il Consiglio Metropolitano. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco Metropolitano o da un Consigliere Metropolitano, dallo stesso delegato.

L'Assemblea individua il proprio Portavoce con il voto della maggioranza dei presenti, che devono essere almeno la metà più uno dei componenti, secondo modalità stabilite dall'Assemblea stessa.

È in corso di elaborazione – gli Uffici ci stanno lavorando – il Regolamento di funzionamento delle zone omogenee secondo quanto previsto dallo Statuto.

Quello che si sta distribuendo in questo momento non è il Regolamento per il funzionamento delle zone, ma il Regolamento che disciplina la prima assemblea. Il Regolamento che stiamo elaborando a regime ricalcherà molte delle questioni lì scritte più gli eventuali arricchimenti che perverranno dalle assemblee. Può darsi che già durante lo svolgimento delle prime assemblee emergano delle proposte integrative sulla cui base redigeremo il Regolamento.

Abbiamo preparato un Regolamento snello, perché abbiamo bisogno di far funzionare questi organi senza bardature particolari, regolando gli elementi fondamentali di funzionamento e poi, come sempre, facendo leva sulla responsabilità e sul buon senso degli Amministratori, che sono abituati a partecipare alle assemblee Istituzionali.”
Se non ci sono interventi, metto in votazione la deliberazione con allegato il Regolamento per la prima convocazione.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 17
Votanti = 17

Favorevoli 17

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino – Pianasso - Tronzano).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Sulla base dell'esito di questa votazione circa l'istituzione delle zone omogenee, la Segreteria Generale provvederà a definire un calendario e ne sarà data comunicazione a tutti i Consiglieri i quali potranno partecipare a queste assemblee.”

R.S.A. S.r.l. – Società per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto di Balangero e Corio. Proposte di modifica dello Statuto. Proroga della durata della Società. Approvazione.

Prot. n. 11908/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Se non ci sono interventi, apro la votazione.”

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	17
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	16

Favorevoli 16

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino – Pianasso).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Fondazione 20 marzo 2006. Proposte di modifica dello Statuto. Approvazione.

Prot. n. 12438/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “La Corte dei Conti ha fatto un rilievo e questo comporta l’adeguamento dello Statuto, come potete vedere nel testo. Si tratta della presa d’atto di un’indicazione pervenuta dalla Corte dei Conti, che richiede l’adeguamento dello Statuto.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Prima che diventassi Consigliere Provinciale non sapevo neanche l’esistenza di questa Associazione, come credo il 99% dei cittadini della provincia di Torino. A tutti coloro ai quali citavo l’esempio della Fondazione XX Marzo, mi chiedevano di cosa si trattasse. Si tratta di un “baraccone” che ci portiamo avanti dal 2006; forse ho utilizzato un termine sbagliato.

Non provengo dalla zona in cui si sono svolte le Olimpiadi, forse può essermi di aiuto chi conosce quel territorio e chi doveva preoccuparsi di gestire il patrimonio immobiliare. Le volte che mi è capitato di ascoltare i Sindaci, mi è parso di capire che gli impianti sciistici di quelle vallate, gli impianti ove si sono svolte le gare delle Olimpiadi 2006 siano lasciati allo sbando totale. I Giochi sono durati circa trenta giorni, poi per carità, le Olimpiadi hanno determinato degli impatti positivi sul territorio di Torino, ma abbiamo ancora dei debiti. L’Associazione XX Marzo penso sia composta da un Consiglio di Amministrazione e da un Presidente ben retribuiti. Vorrei sapere quanto percepiscono questi signori. Sono anni che parliamo di queste cose, gente che siede nei Consigli di Amministrazione, ma non si capisce ancora bene cosa facciano. Le persone che siedono a quei Tavoli dovrebbero risolvere i problemi, ma da quanto mi risulta, in quelle vallate, c’è più di un problema post olimpico. Oggi discutiamo di questa Associazione, francamente non dovremmo parlare né di proroghe o Statuto. Sarebbe meglio togliersi. Sono questi i “baracconi” sui quali dovrebbe intervenire il Governo per sradicarli. In Italia, ci sono circa 7.000 Enti strumentali come questo: settemila Enti con Consigli di Amministrazione che non si sa di cosa si occupino.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “La Fondazione XX Marzo ha la responsabilità di gestire le infrastrutture e gli impianti realizzati in occasione delle Olimpiadi del 2006. Gli impianti sono di tre ordini. Ci sono impianti sportivi che insistono sulla Città di Torino,

tutti quanti utilizzati. Ci sono impianti sportivi che insistono sulle vallate e la criticità riguarda due impianti in particolare: il trampolino e la pista di bob, quest'ultima nel frattempo mi pare sia stata smantellata a causa degli elevati costi di mantenimento (ammoniaca e quant'altro). Ci sono poi gli edifici realizzati per ospitare gli atleti, che sono stati allocati ad attività alberghiere.

La Fondazione XX Marzo, oltre a dover gestire questi beni, ha una responsabilità molto grande. In virtù di una gestione dei Giochi Olimpici, che dal punto di vista finanziario si è rivelata oculata, c'è un avanzo di Bilancio significativo di svariate decine di milioni di euro. Denaro che non è stato speso, perché un'oculata gestione ha consentito di spendere meno rispetto al Previsionale.

Qualche mese fa, in un provvedimento di legge, è stato inserito un articolo. In virtù di ciò, la Fondazione XX Marzo è stata autorizzata dal Parlamento ad utilizzare questi avanzi di Bilancio per politiche di investimento sugli impianti sportivi e, in particolare, sullo sviluppo delle zone montane. Si sta lavorando. Il Sindaco Marin, il Sindaco del principale Comune dell'area investita dai Giochi Olimpici ne è perfettamente al corrente e fa parte della Fondazione XX Marzo. Insieme ai Sindaci della zona, stiamo lavorando per determinare le scelte che consentano di utilizzare al meglio queste risorse e questi fondi.

Mi permetto di dire che non è un inutile baraccone, tutt'altro. Poi, che tutti questi Enti – come il Consigliere Pianasso ha sottolineato – debbano essere gestiti secondo criteri di buona amministrazione, di rigore e di sobrietà, sono assolutamente d'accordo. A conferma di ciò che dico, aggiungo che di tutti i Consigli di Amministrazione di responsabilità della Città di Torino, da cinque che erano, li ho ridotti a tre. Non ho problemi di questa natura. Sono anche assolutamente d'accordo circa il fatto che occorra fare un'attenta verifica sugli emolumenti, sui gettoni di presenza e sulle indennità, per ricondurle a un livello di sobrietà e di buona amministrazione. Affronteremo questi argomenti in sede di definizione del Bilancio.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

Non partecipano al voto = 2 (De Vita – Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	15
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	14

Favorevoli 14

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Fassino – Genisio – Griffa – Martano – Paolino).

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Discutiamo ora delle mozioni che sono state depositate”.

Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Barrea, Brizio, Amprino, Buttiero, Carena, Carretta, Centillo, Cervetti e Tronzano, avente quale oggetto: “Indirizzi in merito alla presentazione di mozioni per concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici”.

Prot. n. 15079/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Questa mozione, che è stata sottoscritta da un certo numero di Consiglieri, impegna il Consiglio Metropolitano a non promuovere mozioni e atti, relativi a sussidi, che comportino l’impegno di risorse della Città Metropolitana, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e l’attribuzione di vantaggi economici, sino all’approvazione del Bilancio di Previsione dell’Ente.

Si tratta di una mozione di cautela, altrimenti si configura il rischio che, sulla base di varie sollecitazioni, tutte legittime e giuste, si decida di concedere il sussidio a uno piuttosto che a un altro a prescindere dal Bilancio. Siccome approveremo il Bilancio nelle prossime settimane, sulla base dell’approvazione ci saranno anche delle regole che consentano di erogare i contributi a coloro che dovessero richiederli.

La mozione è stata presentata questa mattina. Se non ci sono interventi, apro la votazione.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 17

Astenuti = 1 (Pianasso)

Votanti = 16

Favorevoli 15

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino – Tronzano).

Contrari 1

(De Vita).

La mozione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Proposta di mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische relativa all’esercizio delle funzioni connesse all’area protetta “Parco Naturale del Lago di Candia””.

Prot. n. 15077/2015



Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Metropolitan Marocco, De Vita, Paolino, Centillo, Pianasso, Barrea, Martano, Tronzano e Buttiero, avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione con l’Associazione Progetto San Carlo – Forte di Fenestrelle – Onlus”.

Prot. n. 15073/2015



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Questo dovrebbe far cadere, perlomeno nell’esame odierno (anche perché nel momento in cui approveremo il Bilancio ciascuna di queste questioni potrà essere riconsiderata), le due mozioni relative a richieste di contributi e sovvenzioni. Mi riferisco, in particolare, a due mozioni, la prima avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische relativa all’esercizio delle funzioni connesse all’area protetta "Parco Naturale del Lago di Candia"”; la seconda avente quale oggetto: “Rinnovo della convenzione per l’Associazione Progetto San Carlo – Forte di Fenestrelle – Onlus”.

Queste due mozioni restano “congelate”, perché sono subordinate all’approvazione del Bilancio.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Per quanto riguarda le convenzioni, sia quella inerente al Lago di Candia sia quella che riguarda il Forte di Fenestrelle, per quest’ultima si richiedeva un contributo di 30.000 euro, invece per quanto riguarda la convezione di Candia erano previsti dei costi, si andava a toccare qualcosa?”

Tutti i Consiglieri Metropolitan hanno ricevuto una lettera dal Presidente, che si occupa del Lago di Candia. Questa lettera era indirizzata a tutti i Consiglieri, ma in particolare al Sindaco e al Vicesindaco. Questi signori, però, mi hanno detto che a distanza di mesi non avevano neanche ricevuto una risposta. Non so se abbiate risposto o no. Di questa questione ne avevo anche parlato con il Segretario Formichella prima che arrivasse la mozione presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle. Mi sembrava che il problema fosse di facile risoluzione.

Signor Sindaco non interpreti il mio intervento come una polemica. Più che polemico voglio essere costruttivo. In più di un'occasione, gli Amministratori locali mi hanno detto che non ricevono risposta alle lettere che inviano, neanche una risposta negativa. Vogliamo rispondere? Mi è capitato diverse volte. Queste lettere sono indirizzate al Sindaco Fassino e al Vicesindaco Avetta.”

(Commenti del Vicesindaco Avetta)

“Vicesindaco Avetta, va bene, ma almeno rispondere. A volte neanche si chiedono dei soldi, solo delle risposte.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Nella proposta di mozione riferita al Lago di Candia, al secondo paragrafo, c'è una frase molto chiara. Leggo testualmente: “Qualora dovessero venir meno le risorse finalizzate all'attività di cui sopra. [...]” È chiaro, quindi, vi sia una contribuzione. In ogni caso, la convenzione scadrà il mese di giugno p.v. Nei prossimi giorni si svolgerà un incontro per il rinnovo della convenzione e in quell'occasione discuteremo della questione.”

(Commenti del Consigliere De Vita)

“...sul Forte di Fenestrelle.”

(Commenti del Consigliere De Vita)

“Certo, organizzare due incontri dal momento che sono temi del tutto diversi. Ci sono i Consiglieri delegati che se ne occuperanno. Questa è materia di competenza della Consigliera Amprino che se ne occuperà.”



Le proposte di mozioni prot. n. 15077/2015 e prot. n. 15073/2015 vengono rinviate a successiva seduta.

Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Creazione di un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente o Funzionario della Città di Torino atto a sviluppare nell’ambito del Piano Strategico Triennale una valida attività di contrasto all’evasione fiscale attraverso la partecipazione dei Comuni”.

Prot. n. 15076/2015

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Conosciamo bene il problema dell’evasione fiscale, problema che colpisce anche noi. Per questa ragione c’è la necessità di mettere in campo un’attività che consenta di affrontare questo nodo. Si propone un lavoro congiunto tra la Città di Torino e la Città Metropolitana in maniera tale da affrontare la questione. La proposta di mozione è presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : “...Agenzia delle Entrate da parte del Comune di Torino.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Attraverso la società SORIS.”

DE VITA : “Parlo proprio dell’attività....”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “L’attività dell’Assessorato e dell’Ufficio Tributi.”

DE VITA : “Ho fatto un confronto tra ciò che è stato svolto da voi a Torino e quello che è stato svolto fuori dalla città di Torino e sono rimasto piacevolmente sorpreso da una grandissima capacità di recupero e di introito. Torino, da questa compartecipazione, ha saputo introitare almeno un milione di euro, non meno. Ho poi fatto un confronto con quello che è successo in tutto il Piemonte. Da tutto il Piemonte sono arrivati solamente 200.000 euro, briciole. Questo mi ha fatto capire una cosa molto semplice: che le professionalità raggiunte nella vostra Città, hanno permesso a Torino di introitare un milione di euro, fra l’altro al di fuori del Patto di Stabilità, perché non è sottoposto ad alcun vincolo e può essere speso in qualunque modo.

A questo punto perché Torino non insegna? Lo dico, perché altrove o non si raccoglie nulla o si raccolgono briciole. Qui ci sono dei Sindaci.

Se la Città Metropolitana, chiaramente a costo zero, riuscisse a svolgere un'attività di coordinamento per promuovere questa attività che solo Torino, tramite i suoi funzionari, riesce ad esercitare in Piemonte per fare in modo ci sia una sorta di compartecipazione di tutti i 315 Comuni. Se Torino riesce a portare a casa un milione di euro, e gli altri, in tutta la regione Piemonte riescono ad arrivare a stento 200.000 euro, significa che qualcosa non funziona.

Si chiede alla Città Metropolitana e al Sindaco, visto che sto parlando anche con il Sindaco della Città di Torino, di fare in modo che l'eccellenza raggiunta a Torino possa essere trasmessa anche in provincia e che gli altri Comuni si adeguino in tal senso. Prevedere un coordinamento metropolitano e dare la possibilità a Torino di condividere, con tutti i Comuni della provincia, la propria attività.

Chiedo a tutti il voto favorevole, possibilmente all'unanimità.”

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere Barrea.

BARREA : “Evidentemente questo tema ci sta a cuore. È difficile non essere d'accordo con il tema sollevato dal Consigliere De Vita. Ho fatto alcune verifiche con gli Uffici e rispetto a questo tema ci sono degli aspetti tecnici di una certa rilevanza.

A mio avviso potremmo approvare questa mozione chiedendo di inserire un emendamento. Invece di istituire la Commissione, dare mandato al Sindaco di verificarne la fattibilità. Il tema è delicato. Nel momento in cui si approva una mozione di questo tipo si dà per scontato che domani mattina si parta, ma il rischio è quello di dare una comunicazione sbagliata e su questo tema, che è un tema complesso, non possiamo semplificare.

Prima di definire il coordinamento aggiungerei una frase, un secondo emendamento. Ho redatto il primo emendamento, il secondo non l'ho fatto, pertanto potremmo chiedere l'aiuto del dott. Formichella. Potremmo presentare un emendamento in cui chiedere al Sindaco della Città Metropolitana di verificare la fattibilità di una Commissione, in modo tale che su un tema così delicato si segua un iter preciso, evitando spiacevoli esposizioni: approvare degli atti che non riuscirebbero ad avere corso.”

Il Sindaco Metropolitano dà la parola al Consigliere Pianasso.

PIANASSO : “Questo è un tema scottante, di attualità, però se Torino ha raccolto un milione di euro e gli altri soltanto 200.000 euro, un motivo c'è. Per carità, bisognerebbe studiare gli strumenti. Quello che ha detto il Consigliere Barrea è giusto, ma i Sindaci delle città o dei paesi sono già degli esattori delle tasse, che debbano pure fare la Guardia di Finanza non mi sembra il caso. E non ne faccio neanche una questione di Centrodestra o Centrosinistra, solo perché adesso c'è il Centrosinistra e voglio criticare: la lotta all'evasione deve essere risolta dal Governo.

La verità è che l'evasione fiscale sarebbe così facile da combattere che il problema è che non vogliono combatterla.

Sindaco Fassino, basterebbe che alle persone si desse la possibilità di scaricare in modo equo. Persino quando vado a prendere il caffè chiedo lo scontrino, chiedo la fattura; tutti pagheremmo le tasse e saremo contenti. Se non si combatte l'evasione fiscale il motivo c'è: fa comodo. Gli strumenti esistono e sarebbero pure strumenti semplici.

Ripeto, che i Sindaci debbano pure fare la Guardia di Finanza, sinceramente sarei in difficoltà. A fare il Sindaco di Torino si hanno tutte le strutture e gli Uffici, ma in un paesino di 800/1.000 abitanti diventa davvero difficile, anche per via del rapporto che si instaura con i cittadini. Potrebbero innescarsi dei meccanismi pericolosi: guarda, quel Sindaco ce l'ha con me, mi controlla e fa le pulci, e quell'altro neanche lo tocca.

Quando si fa ricorso a degli strumenti bisogna anche sapere dove si andrà a parare. Su questa mozione sono davvero in difficoltà, vorrei capirne qualcosa di più, a cosa si va incontro, cosa diamo ai Sindaci. Non dobbiamo parlare solo di Torino e dire che ha fatto bene il suo dovere. Per carità, ci mancherebbe, Torino è da lodare, ma per gli altri è difficile. Questo argomento, prima di votarlo, vorrei approfondirlo un po'."

Il Sindaco Metropolitan dà la parola al Consigliere De Vita.

DE VITA : "Probabilmente non mi sono spiegato bene. Il collega Pianasso non ha capito. In pratica, si tratta di proporre qualcosa che già esiste, perché la legge n. 300 già prevede questa compartecipazione da parte degli Enti locali, anzi, tecnicamente, è quasi un obbligo. Dov'è il vantaggio? Innanzitutto il Sindaco non deve fare alcunché. Si tratta solamente di incrociare i dati, compito che devono saper svolgere gli impiegati dei vari Servizi Comunali, purché sia personale formato. In fin dei conti, con questa mozione, chiediamo di condividere l'esperienza torinese con la provincia, in maniera molto semplice, anche perché questa sorta di compartecipazione e di convenzione con l'Agenzia delle Entrate, nel momento in cui dal raffronto dei dati dovessero emergere delle incongruenze fiscali, prevede di poter arrivare ad un introito, da parte delle casse comunali, che può raggiungere il 100% delle somme evase.

Non si tratta di fare il mestiere della Guardia di Finanza, si tratta piuttosto di aver trovato – io l'ho trovata per caso – un'eccellenza in Torino, che sta proprio in questa capacità. Se Torino riesce a fare tanto, perché non facciamo in modo che Torino possa insegnare ad altri? Non è che il Sindaco Fassino si metta a fare il finanziere a Torino.

È così, una situazione che si abbina a livello amministrativo, a livello di Uffici e di incrocio dei dati. Si tratta solamente di formare il personale. Questa capacità di formazione, purtroppo, è solamente prerogativa del Comune di Torino. A questo punto, si chiede al Comune di Torino di formare il personale degli altri Comuni, così rispondo anche al Capogruppo Barrea.

Si chiede alla Città Metropolitana di creare una sorta di coordinamento, più che altro di invogliare l'attività di Torino e fare in modo da creare un trait d'union con tutta la provincia. Se Torino non è disponibile ad insegnare agli altri come si fa, non si va da nessuna parte."

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Tronzano.

TRONZANO : “Le parole del Capogruppo Barrea sono più che opportune e corrette. Credo sia giusto inserire quel piccolo emendamento, anche perché con l’armonizzazione dei Bilanci, con la nuova legge che elimina competenza cassa ecc., i Comuni sono incentivati a recuperare i soldi, nel senso che riceveranno dallo Stato tanto quanto riescono a recuperare. Prima di approvare la mozione a tutti gli effetti, credo si imponga una valutazione. Per questo motivo reputo importante l’emendamento del Capogruppo Barrea.”

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Il tema, secondo me, è importante e ringrazio il Consigliere De Vita di averlo sottoposto alla nostra attenzione.

Il tema dell’evasione fiscale investe anche la nostra Istituzione. Come sappiamo, noi siamo anche soggetti fiscali, così come sappiamo che anche noi siamo colpiti dall’evasione, quindi il fatto di contrastarla ed eluderla non significa mettersi a fare la Guardia di Finanza, cosa che non ci compete, dobbiamo piuttosto perseguire una politica di equità. Chi non paga le tasse o elude il fisco, in realtà fa pagare qualcun altro. Questa è la verità. Il carico fiscale, se non è distribuito fra tutti, incide di più su chi paga le tasse. C’è un problema di equità, oltre al reperimento delle risorse.

Sia la società **SORIS** (la società di riscossione della Città di Torino) sia la direzione dei tributi della Città di Torino hanno realizzato un grado di efficienza molto alto. E questo va nella direzione della proposta avanzata dal Consigliere De Vita, tant’è che la Regione ha avanzato la proposta che la società **SORIS** diventi Agenzia di riscossione per il sistema fiscale della Regione. Con l’Assessore Reschigna stiamo discutendo di questa possibilità.

All’interno di questo schema, quindi, è del tutto coerente anche la costituzione del gruppo di lavoro proposto dalla mozione. A questo proposito sostengo la proposta emendativa del Capogruppo Barrea, perché condivido la medesima preoccupazione circa l’idea che domani mattina si possa partire e attivare quanto necessario, ma la formulazione prudenziale del Capogruppo è quanto mai opportuna. Se possibile, credo sia utile verificare come poter applicare delle buone pratiche, che hanno conferito buoni risultati alla Città di Torino, anche nell’ambito di un territorio più ampio. Tutto questo, fermo restando che ogni Comune è sovrano nelle sue titolarità, ivi comprese le titolarità finanziarie e fiscali. Mi pare del tutto evidente.

La parte dell’Impegno della mozione, previa vostra valutazione, è così formulata:

“Tutto ciò premesso
il Consiglio Metropolitano impegna il Sindaco Metropolitano a verificare la fattibilità del progetto...” quello indicato “... attraverso ogni azione utile ad avviare la collaborazione tra i diversi Enti”, la Città di Torino, la Regione, ecc.

Se siamo d’accordo aggiungiamo anche questa formulazione.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la mozione comprensiva dell'emendamento presentato dal Consigliere Barrea il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, e il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Creazione di un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente o Funzionario della Città di Torino atto a sviluppare nell'ambito del Piano Strategico Triennale una valida attività di contrasto all'evasione fiscale attraverso la partecipazione dei Comuni.

Non partecipano al voto = 1 (Pianasso)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 15

Astenuti = 1 (Tronzano)

Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino).

La mozione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Ripristino della scorta a Giuseppe (detto Pino) Masciari”.

Prot. n. 8911/2015



Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Martano e De Vita, avente quale oggetto: “Ripristino della scorta a Pino Masciari”.

Prot. n. 15080/2015

Il **Sindaco Metropolitan**, pone in discussione i documenti i cui oggetti sono suindicati ed i cui testi si allegano al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Naturalmente non ho obiezioni nel merito dell’ordine del giorno prot. n. 8911/2015, non so se sia aggiornato. Forse il Consigliere Martano ha delle informazioni.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Martano.

MARTANO : “La proposta di riformulazione è quella che ho consegnato al Consigliere De Vita. Ho chiesto al collega se era d’accordo a sostituire la proposta di mozione che gli ho consegnato al loro ordine del giorno, che aveva priorità perché presentato prima.

Se i colleghi sono d’accordo, possiamo presentare la mozione tutti insieme, altrimenti posso anche presentarla a mio nome o come Gruppo, se il Capogruppo Barrea è d’accordo.

Stanno distribuendo il documento. Per quanto riguarda l’aggiornamento, la scorta è stata ripristinata sul territorio nazionale, con un livello inferiore rispetto al precedente, e con un livello uguale al precedente soltanto nella regione Calabria. Il motivo non si spiega, ma nella notifica si legge: per ragioni precauzionali. Di conseguenza, non è noto né per quale motivo il programma speciale di protezione, prima, sia stato revocato, né per quale ragione sia stato poi ripristinato. Voci di corridoio dicono a causa della reazione emersa da varie parti d’Italia, in particolare la reazione del Sindaco Fassino, immediatamente dopo che la decisione era stata assunta. Questo, però, non è documentabile.

Vorremmo sapere per quale motivo si era deciso di sospendere il programma speciale e per quale ragione si sia tornati sulla propria decisione. Vorremmo anche conoscere le prospettive di questa protezione. È da parecchi anni che questa famiglia vive importanti disagi per via della sua testimonianza contro il malaffare, quindi mi sembra giusto abbia

diritto ad una garanzia di protezione duratura e non episodica con decisioni estemporanee e imprevedibili.

Questo è il testo che propongo. Non so cosa ne pensi il Gruppo Movimento 5 Stelle.”

(Commenti del Consigliere De Vita)

FASSINO – Sindaco Metropolitano : “L’ordine del giorno prot. n. 8911/2015 viene ritirato e sostituito dalla mozione presentata dai Consiglieri Martano e De Vita.

Apro la votazione.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di ordine del giorno il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Ripristino della scorta a Pino Masciari.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16

Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

La mozione risulta approvata.

~~~~~

*La proposta di ordine del giorno prot. n. 8911/2015 viene ritirata dai proponenti.*

**Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Buttiero, Amprino, Barrea, Brizio e Griffa, avente quale oggetto: “Intraprendere e favorire tutte le azioni possibili ed efficaci per ripristinare gli Uffici Giudiziari di Pinerolo”.**

Prot. n. 8821/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Consigliere Buttiero per la sua illustrazione.



**BUTTIERO** : “Auguri di buon lavoro a tutti i Consiglieri delegati, nominati questa mattina, in particolare al Capogruppo Barrea Vincenzo, perché questo è un impegno importante. Sono d’accordo con il Capogruppo nel dire che la Città Metropolitana, oltre ad essere un’architettura istituzionale e costituzionale nuova deve anche imprimere quell’esigenza che tutto il territorio attende. Non so se siamo in ritardo, ma le condizioni sono quelle che sono. In ogni caso stiamo giungendo a buon fine.

Egredi colleghi, la mozione in oggetto è finalizzata a sollecitare le necessarie azioni per la ricostituzione del Tribunale di Pinerolo. Per via di un refuso al comma 9, pag. 3, proporrei di eliminare la parola “inspiegabilmente”, erroneamente inserita nel testo; correggere (da minuscolo a maiuscolo) la parola “nel” con “Nel” e alla terza riga, dopo “Torino, Chivasso e Ciriè” eliminare la parola “è”, inserita per due volte.

Lo Statuto della Città Metropolitana, art. 1, comma 5, lettera c), si ispira al principio generale di perseguire l’equilibrio del decentramento territoriale della distribuzione delle risorse e delle strutture di servizio, al fine di garantire l’uniforme sviluppo dell’intero territorio, ponendosi come garante dell’autonomia e dello sviluppo dei Comuni, nonché dei territori marginali rispetto ai centri dell’area urbana.

La scelta di sopprimere il Tribunale di Pinerolo è stata posta in contrasto con i criteri e i principi direttivi della legge n. 148/2011 in quanto contraria ai criteri informativi della Legge Delega, in relazione all’esigenza di decongestionare il Tribunale Metropolitano di Torino nella cui Provincia, ora Città Metropolitana, si trova il Tribunale di Pinerolo.

Il decreto legislativo 138/2011, convertito con modifiche nella legge n. 148/2011, appare di rilevanza capitale per la questione in esame. Esso prevede, all’art. 1, lettera b), che la ridefinizione delle circoscrizioni giudiziarie avvenga secondo criteri oggettivi ed omogenei, anche tenendo conto della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane. Alla lettera e), indicava come linea prioritaria di intervento l’attuazione di quanto previsto anche dalla lettera b): il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra Uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni.

La questione è di fondamentale importanza, perché la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana, ha un bacino di utenza oltre la metà della popolazione della Regione Piemonte (oltre 2.170.000 abitanti) su una complessiva popolazione regionale pari a 4.300.000 abitanti.

La scelta operata dal Governo prevede che oltre la metà della popolazione residente in Piemonte sia ripartita su due soli Uffici Giudiziari: Torino e Ivrea. Il primo, con dimensioni eccezionali. Conseguentemente, nella sede centrale del Tribunale Metropolitanò è confluito un incremento aggiuntivo di contenziosi di circa 540.000 abitanti. L'altra metà della Regione Piemonte è ripartita su sette Tribunali: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania Cusio Ossola.

Il Tribunale di Pinerolo, trovandosi nella stessa provincia del Tribunale di Torino, secondo la corretta attuazione della delega, non solo doveva essere mantenuto, ma addirittura potenziato, in quanto Tribunale sub-metropolitano, il tutto mediante il riequilibrio della competenza territoriale e della relativa popolazione rispetto al Tribunale di Torino.

La circostanza che il principio di cui sopra fosse uno dei criteri fondamentali della Legge Delega, nel caso di Pinerolo, inopinatamente disatteso, risulta del resto confermata dai lavori della Commissione Consultiva Ministeriale, ovvero dalla relazione del Gruppo Lavoro 12 del marzo 2012, la quale evidenziava appunto la necessità di mantenere gli Uffici Giudiziari sub-metropolitani e sub-provinciali per le affinità di decongestionamento dei grandi Tribunali, anche con ampliamento dei territori.

La soppressione della Procura e del Tribunale di Pinerolo si pone di più in eccezionale controtendenza con le scelte operate in tutte le altre aree metropolitane d'Italia, ove si sono mantenuti, e in molti casi ampliati, gli Uffici Giudiziari.

Il principio di decongestionamento dei grandi Tribunali Metropolitanò, unitamente ritenuto da perseguirsi nell'ottica di razionalizzazione del Servizio Giustizia, affonda le proprie radici nel decreto legislativo n. 491/1999 a seguito del quale era derivato l'ampliamento di due Tribunali sub-metropolitani, il Tribunale di Ivrea e il Tribunale di Pinerolo, che dovevano costituire due pilastri per realizzare lo scopo legislativo, perseguito da molti anni ed oggi incomprensibilmente disatteso per ricondurre il contenzioso che grava sul Tribunale di Torino.

Nel progetto provvisorio, predisposto dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero di Giustizia, il decongestionamento del Tribunale di Pinerolo risultava attuato correttamente tramite il mantenimento di Pinerolo e Ivrea, con ampliamenti degli stessi fino a portare i due Uffici ad avere un bacino di utenza di 500.000 abitanti.

Conseguentemente, nel mese di maggio 2012, veniva richiesto al Ministero di Grazia e Giustizia e al Presidente del Tribunale di riferire sulla capienza dell'edilizia giudiziaria esistente presso i nostri Uffici. La richiesta trovava risposta positiva il 16 maggio 2012, tant'è che il Ministero finanziò con 800.000 euro l'ampliamento del Tribunale, che poi venne realizzato. Purtroppo anche la città di Pinerolo ha speso 100.000 euro per la progettazione a suo carico.

Questo era l'aspetto complessivo. Oggi, il Tribunale è stato ampliato, raddoppiato, ma soppresso. Il Tribunale di Pinerolo era al servizio di 220.000 persone. A Biella, solo perché

è Provincia, con 60.000 abitanti – con questo non voglio dire che a Biella non debba esserci il Tribunale –, ha il Tribunale, in questo caso abbiamo un'area con 220.000 persone che non ha più il Tribunale. Questa zona, per essere raggiunta da certi Comuni (ad esempio Claviere o Torino) occorre percorrere almeno 110 chilometri. Su una disposizione di questo genere, l'abbandono del territorio da parte della giustizia è evidente. Signor Sindaco, se lei fosse ancora Ministro di Grazia e Giustizia, sono certo che non avrebbe mai commesso un errore così sconcertante.

In sintesi, l'obiettivo di razionalizzare il servizio della giustizia, è clamorosamente frustrato. Il caso del Tribunale è unico e mi risulta giaccia presso il Senato una proposta di legge, classificata come la legge n. 1640, di ricostituzione di una decina di Tribunali, tra i quali il Tribunale di Pinerolo. In virtù dell'esistenza di una disposizione, presentata da un giudice del Tribunale di Torino, di vizio di forma relativamente alla costituzione della geografia giudiziaria dell'ultimo aggiornamento, tutto ciò premesso, chiedo a questo Consiglio Metropolitanò di approvare questa mozione e chiedo al Sindaco di presentarla a chi di competenza in maniera tale da intraprendere e favorire tutte azioni possibili ed efficaci per promuovere il ripristino degli Uffici Giudiziari di Pinerolo entro termini brevissimi. Con l'occasione vi ringrazio.

Ero stato a suo tempo dall'allora Ministro Cancellieri per due volte per cercare di arrivare al giusto ragionamento affinché si evitasse di commettere questo errore, così grande e palese. Mi auguro anche che lei, signor Sindaco, nel suo percorso, abbia modo di vigilare con attenzione per ottenere il ripristino del Tribunale e per riportare la giustizia là dove è necessario.

Ringrazio tutti per l'attenzione. Mi auguro che la mozione sia votata all'unanimità.”

**Il Sindaco Metropolitanò** dà la parola al Consigliere De Vita.

**DE VITA** : “Vorrei dare pieno sostegno alla mozione presentata dal Consigliere Buttiero e di altri colleghi. Non provengo da Pinerolo, ma abbiamo verificato quanto sia anti-economico aver chiuso il Tribunale di Pinerolo, sul piano tecnico e matematico (non so se il Consigliere Buttiero abbia fatto uso delle tabelle che gli ho inviato). Un errore, questo, non solo politico, ma marginalmente politico. Al di là delle spese sostenute dal Comune di Pinerolo e dal Ministero di Grazia e Giustizia per ampliare il Tribunale, il danno di natura economica conseguente alla chiusura è evidente. La tabella che ho inviato via mail è stata allegata? No. Quella tabella, così come redatta, alla fine riesce a computare il danno economico conseguente alla chiusura del Tribunale di Pinerolo. Se il collega lo riterrà opportuno si potrebbe utilizzare questa tabella, magari esibita laddove necessario. È una questione di numeri, c'è poco da far filosofia. È un errore, bisognerebbe tornare indietro e farlo nel più breve tempo possibile. Lasciare le cose in questo stato è proprio un peccato.”

**Il Sindaco Metropolitanò** dà la parola al Consigliere Barrea.

**BARREA** : “Il Gruppo voterà a favore di questa mozione presentata dal Sindaco di Pinerolo, non può essere diversamente, ma questo non ci sottrae da una responsabilità. Non vogliamo che il tema della razionalizzazione della spesa pubblica si affronti con una logica all’italiana: va sempre bene se razionalizziamo la spesa degli altri.

In questo caso è stato commesso un errore ed è giusto provare a porvi rimedio, ma questo non significa che non si debba procedere in quella direzione, altrimenti entriamo nell’ottica – e non è il caso di Pinerolo – per la quale esiste sempre una ragione per non razionalizzare e non tagliare la spesa pubblica. Non è così. Dobbiamo mantenere una buona spesa pubblica, saper discernere e tagliare dove è possibile razionalizzare.

Con questo voto non ci sottraiamo da questa responsabilità. Siamo coscienti della forza di questa responsabilità ed abbiamo il dovere di portarla avanti anche nella Città Metropolitana. Probabilmente dovremo compiere delle scelte in questa direzione, ma in un territorio particolarmente articolato come lo è il territorio piemontese dobbiamo evitare di sacrificare i servizi per i cittadini e per le imprese. Nel mezzo della Pianura Padana è diverso, ma solo a spostarsi da Pinerolo ad Alba ci sono problemi di logistica utilizzando i mezzi privati, figuriamoci utilizzando i mezzi pubblici.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, comprensiva dell’emendamento presentato dal Consigliere Buttiero il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Intraprendere e favorire tutte le azioni possibili ed efficaci per ripristinare gli Uffici Giudiziari di Pinerolo.**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16

Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**Proposta di mozione presentata dal Consigliere Tronzano, avente quale oggetto: “Zone omogenee e fondo “i3-core” di Invimit SGR a supporto di processi di razionalizzazione e valorizzazione dei patrimoni dei Comuni”.**

Prot. n. 5356/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola al Consigliere Tronzano per la sua illustrazione.



**TRONZANO** : “So che è stato presentato un emendamento, emendamento che condivido. Approvare questa mozione significa dare forza alle zone omogenee, perché queste ultime si costituiranno e riusciranno a lavorare insieme se si parlerà anche della distribuzione delle risorse per realizzare qualcosa di concreto. Questo elemento, messo in piedi dall’ANCI e dal Ministero, attraverso INVIMIT, consente alle zone omogenee, e ai Sindaci delle zone omogenee, di lavorare bene insieme. Naturalmente, come prevede l’emendamento, e al contrario di quello che avrei voluto io, ovvero istituire immediatamente il Tavolo, è bene far fare una verifica ai dirigenti per capire se tutto può procedere nel modo migliore, senza fare “melina”. Questo è il mio auspicio. Per esempio, sia Torino sia Grugliasco stanno portando avanti con successo questa questione. Immagino sia utile anche per la Città Metropolitana.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Barrea.

**BARREA** : “Come annunciato dal Consigliere Tronzano, valutiamo in maniera estremamente positiva questa proposta, senza considerare che sentiamo molto il tema. La questione degli immobili, della riconversione del patrimonio immobiliare, di riutilizzo e di valorizzazione è un tema che riguarda certamente anche la Città Metropolitana. Il Sindaco, in questo senso, ha delle idee che sono certo potremo discutere in futuro. A maggior ragione, quindi, il tema può interessare i Comuni del nostro territorio.

In questo caso, ancora di più rispetto alla mozione precedente, proprio per evitare che questa approvazione possa determinare delle aspettative immediate, propongo un emendamento. Nella parte del testo in cui si recita:

“[...] Tutto ciò premesso

Impegna il Sindaco Metropolitano [...]”, dopo le parole “Sindaco Metropolitano” chiediamo di aggiungere “a verificare con gli Uffici competenti la possibilità di [...]”.

Tutto ciò perché non si dia per scontato che si parta immediatamente dopo aver approvato il documento, quindi, per andare incontro allo spirito della proposta avanzata dal

Consigliere Tronzano e del tema sottoposto all'attenzione del Consiglio Metropolitan, è bene che l'argomento venga approfondito.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitan** : “Il Consigliere Tronzano è d'accordo con questo emendamento?”

(Commenti del Consigliere Tronzano)

“Bene, procediamo con la votazione.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento proposto dal Consigliere Barrea il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare e il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: “Zone omogenee e fondo “13-core” di Invimit SGR a supporto di processi di razionalizzazione e valorizzazione dei patrimoni dei Comuni”.**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16  
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**L'emendamento risulta approvato.**



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione, comprensiva dell'emendamento testé approvato, il cui oggetto è suindicato.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 16  
Votanti = 16

Favorevoli 16

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – De Vita – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino – Pianasso – Tronzano).

**La mozione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

**Proposta di mozione presentata dai Consiglieri Marocco e De Vita, avente quale oggetto: “Sostegno ai giovani democratici della Federazione di Torino in merito alla loro richiesta di trasparenza sui costi ed i benefici della TAV Torino-Lione”.**

Prot. n. 15070/2015

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la proposta di mozione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “I giovani democratici della Federazione di Torino hanno redatto un documento che chiede trasparenza sui reali costi e benefici della TAV Torino Lione. La mozione, presentata dal Gruppo Movimento 5 Stelle, chiede di sostenere questi giovani.

Se i giovani democratici hanno bisogno di delucidazioni sarebbe più semplice rivolgersi all’Osservatorio per l’Alta Velocità per ottenere tutte le informazioni necessarie. Nel caso in cui non fossero soddisfatti delle risposte si potrebbe poi valutare. Questa, però, è una mia considerazione.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere De Vita.

**DE VITA** : “In via informatica ci siamo già scambiati delle idee a riguardo. Per quel che mi riguarda questo non è un assist politico. Io sono Valsusino, come lo sono anche i Consiglieri Gemma Amprino e Mauro Carena.”

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Come anche il Sindaco. Sono nato ad Avigliana. Siamo in netta prevalenza.”

**DE VITA** : “Noi ci viviamo ancora. Viviamo in valle, no? Per quanto con idee diverse. Il preambolo del Sindaco, quando ha parlato della possibilità dei giovani democratici di rivolgersi all’Osservatorio, non è sufficiente. Nel dire queste cose non siamo mossi da alcuna motivazione di ordine ideologico. Le motivazioni sono di ordine squisitamente economico, pratico e fattuale.

Si tratta di impegnare almeno 13 miliardi di euro in una sorta di contratto italo-francese. E con grande gioia dei francesi, nonostante la tratta del territorio italiano sia inferiore rispetto alla tratta francese, noi pagheremo di più. Non dimentichiamocelo. Pochi lo sanno, semplicemente perché non se ne parla. Inoltre, i dati risalgono oramai a più di vent’anni fa. Indipendentemente dal fatto che si tratti dei giovani democratici, c’è una sorta di dibattito interno al quale noi, come Movimento 5 Stelle, ci rifacciamo. Probabilmente veniamo

ascoltati meno, perché ci credono fortemente ideologizzati, ma c'è anche chi pensa che siamo associati a quelle frange, talora estreme, che poco hanno a che fare alla contrarietà circa la realizzazione di un'opera che noi riteniamo inutile.

Non vogliamo tornare sempre sulla stessa storia. Vogliamo che questa volta, finalmente, ci si rivolga ad un Ente esterno che possa fornire dei dati aggiornati.

In una situazione di tagli e di razionalizzazione della spesa alla quale il Consigliere Barrea ha fatto riferimento (nei confronti della quale sono d'accordo) non capisco per quale motivo su tutto occorra fare attenzione e razionalizzare e poi, di fronte ad un'opera di questo tipo, ci si debba rifare a dati economici e tecnici che risalgono a più di vent'anni fa.

Quello che chiedono i giovani democratici è ciò che chiediamo anche noi: rivolgersi ad una struttura qualificata esterna che non abbia interesse ad appaltare le strutture che dovranno essere coinvolte nell'opera. Una struttura che sia in grado di fornire un giudizio attuale e fattuale.

Ricordo ai Consiglieri che nelle more... La Società SITAF (Torino-Frejus) ha raddoppiato la canna. Questo cosa significa? Anche un non addetto ai lavori lo capirebbe. Significa che è previsto l'aumento del traffico su ruota. E questo è fondamentale.

Con questa mozione non ci stiamo ponendo contro l'opera. Stiamo chiedendo, come chiedono i giovani del vostro Partito, di disporre finalmente di dati attuali. L'Osservatorio effettuerà la sua analisi sulla base di dati che risalgono a venticinque anni fa e questo è paradossale. Bisogna prenderne atto e a questo punto bisogna anche chiedere di rifare i calcoli, affidiamoci ad un Ente esterno qualificato e ricominciamo dall'inizio, è molto semplice.”

**Il Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Barrea.

**BARREA** : “Ho apprezzato molto la tattica di questo intervento, un intervento intelligente, devo riconoscerlo. C'è un documento di un organismo, non interno al nostro Gruppo, ma interno al Partito di maggioranza, un documento che, giustamente, è stato utilizzato in questo modo.

Il clima, in questa sede, è positivo e costruttivo anche da parte dell'opposizione, ma dobbiamo metterci d'accordo sul metodo. Se decidiamo di percorrere questa strada ci attrezzeremo. Consigliere De Vita, posso garantirle che nei resoconti stampa ci sono tante e tali dichiarazioni che, se dovessimo utilizzarle a fini strumentali, saremmo in grado di dire tutto e il contrario di tutto. Il nostro è un Partito che si avvale della dialettica, c'è dibattito, c'è confronto e, vivaddio, c'è un gruppo di giovani democratici che devono fare questo mestiere, altrimenti non sarebbero né giovani né democratici: sollecitare, come hanno fatto, gli organismi dirigenti del Partito – come diceva giustamente il Sindaco – affinché si possa aprire un dibattito ed una discussione e in quel contesto il dibattito deve svilupparsi. Non possiamo pensare di prendere questo documento e utilizzarlo all'interno del Consiglio Metropolitan per provare a dire “due cose”. Le alternative sono due: o si è d'accordo, e di conseguenza si è contrari alla TAV, oppure si è contrari, e in questo caso si è contrari alla posizione dei giovani democratici. Il rischio è questo e voglio chiarirlo.

Intanto annuncio che il nostro voto sarà contrario, semplicemente per la modalità strumentale di utilizzo. Mi fa sorridere. Anche via mail ne abbiamo discusso e ho trovato molto interessante il nostro scambio di opinioni. Per il futuro, però, è meglio fare più attenzione.

Penso sia legittimo che il Movimento 5 Stelle proponga questa posizione, trovo discutibile il fatto che lo si faccia assumendo come testo base il testo di riferimento di un'altra forza politica. Intanto mi sembra che al vostro interno c'è altrettanto dibattito, nonostante tentiate di mascherarlo. Avete certamente le possibilità e le opportunità di trovare delle argomentazioni senza andare a cercare quelle degli altri. A parte questo, penso non sia neanche corretto dal punto di vista intellettuale. Quello è un dibattito interno ad una forza politica e la forza politica in questione ha una posizione chiara. Se c'è una cosa chiara nel P.D., quella è proprio la posizione nei riguardi della TAV; che poi all'interno del P.D. se ne discuta, meno male. Questo è un elemento che ci arricchisce e non ci indebolisce. Il nostro voto – lo ribadisco – sarà contrario ed incontreremo volentieri i giovani democratici, che ci sollecitano a riflettere su questo tema, nelle sedi opportune.

Chiudo il mio intervento con un'osservazione che non riguarda la TAV.

Ringraziamo il fatto che le Grandi Infrastrutture, in questo Paese, siano state realizzate tra gli anni '60 e gli anni '70. Penso alla rete autostradale italiana, indipendente dal fatto che si utilizzi per andare in vacanza o al lavoro. Oggi mi chiedo come avremmo potuto realizzare la rete autostradale, su per gli Appennini e le Alpi, e giù per le valli del nostro Paese.

Con questo approccio alle infrastrutture, il rischio è di non realizzarne più. È possibile che se ne siano realizzate di sbagliate, in alcuni casi potevano essere ridondanti, ma se alla fine degli anni '70 avevamo la rete autostradale più importante d'Europa, e una delle più importanti del mondo, questo è grazie agli investimenti con la volontà di decidere e di scegliere di fare le cose. Il fatto di tornare sempre indietro per ridiscutere tutto daccapo è un approccio tipico della politica italiana di questi ultimi anni che qualcuno, in questo momento, sta forse cercando di demolire.”

**Il Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere De Vita.

**DE VITA** : “In questa mozione non vi è speculazione politica, non è nata per questo motivo e, paradossalmente, non è una mozione contro l'opera TAV, perché non si è presentata come tale, piuttosto un rilievo. Un rilievo nell'ambito dello studio e di quello che è il vostro confronto interno. A questo punto non vedo per quale motivo non debba essere anche patrimonio nostro. Essere inclusivi potrebbe essere una connotazione che caratterizza entrambi, non solo voi. Si tratta soltanto di una questione che viene posta come rilievo da parte della vostra Primavera. È la vostra Primavera che vi pone di fronte un problema, perché si accorge che c'è un errore di fondo, che si è basato tutto su calcoli effettuati vent'anni fa e mai messi in discussione. Cosa vi viene chiesto? Prima di procedere ad un impegno di spesa di siffatte dimensioni, proviamo a fare un calcolo aggiornato. Una qualunque azienda privata, prima di realizzare un intervento di spesa di questo tipo, cercherebbe quantomeno di fare un'analisi di mercato.

Nell'ambito della moderazione che contraddistingue un intervento e del rapporto contributivo e di conforto che ci diamo in questa sede – e di cui ne abbiamo bisogno –, la richiesta è formulata in tal senso. Nell'ambito del vostro Partito, si chiede di verificare per quale motivo si debba procedere con dei dati di mercato di oltre vent'anni fa, con un impegno di spesa di almeno 13 miliardi di euro. Francamente, ci vedo poco o nulla di politico, una questione che, a casa nostra, faremmo tutti quanti. Questo non significa mettere in discussione qualcosa o mantenere una posizione ideologica particolare nei confronti delle grandi opere. Le opere, grandi o piccole che siano, se servono devono essere realizzate. Io la penso così, però verificiamone la fattibilità e la convenienza, anche perché in questo caso non stiamo utilizzando soldi che ci piovono dall'alto. Questo è denaro che viene puntualmente sottratto ai servizi basilari per la nostra cittadinanza. Con 13 miliardi di euro, non possiamo pensare di finanziare un progetto per il quale non abbiamo dati aggiornati. Qualunque Paese moderno l'avrebbe fatto.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di mozione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Sostegno ai giovani democratici della Federazione di Torino in merito alla loro richiesta di trasparenza sui costi ed i benefici della TAV Torino-Lione**

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 1

(De Vita).

Contrari 13

(Amprino – Barrea – Brizio – Buttiero – Carena – Carretta – Centillo – Cervetti – Genisio – Griffa – Marocco – Martano – Paolino).

**La mozione risulta respinta.**

~ ~ ~ ~ ~

**FASSINO – Sindaco Metropolitano** : “Non ho altri adempimenti da effettuare, pertanto se non ci sono osservazioni, dichiaro chiusa la seduta. Comunico che il prossimo Consiglio Metropolitano si svolgerà fra quindici giorni, con convocazione che perverrà a domicilio. Grazie e buon lavoro a tutti.”

Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell’art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 11.30.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell’Ufficio  
“Stenotipia e Verbali”  
(Chiara Gili Chironna)

**Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 14/09/2015.**